

La Pescheria cambia

I commercianti si organizzano.

Un anno fa si è costituito il **Comitato Centro Storico Pescheria** con lo scopo di riqualificare il mercato ed essere un'unica voce fra tutti i commercianti che operano alla pescheria.

Abbiamo intervistato il sig Giovanni Bonaccorsi presidente del suddetto comitato, e questi ha raccontato la sua storia, dicendo che la sua attività commerciale in precedenza era dei suoi genitori. Sua madre partorienti lavorava fino agli ultimi giorni prima di darlo alla luce, e dopo una settimana dalla nascita è tornata a lavorare mettendo il neonato fra gli scaffali della bottega.

Continua dicendo che lui è cresciuto alla pescheria e dopo il diploma di ragioniere ha preferito restare a lavorare dove da anni operavano sia i suoi genitori che suo nonno.

A causa della crisi che da parecchi anni ha visto il calo delle vendite i commercianti della Pescheria hanno sentito il bisogno di organizzarsi superando gli egoismi del proprio settore commerciale, così per usare una strategia comune si sono riunite tutte e cinque le categorie, precisamente:

- I Fruttivendoli con presidente il sig. Turi Campagna, anche lui da generazioni alla pescheria;

- I Macellai con presidente il sig. Maurizio Santapaola;

- Gli Alimentaristi con presidente il suddetto sig. Giovanni Bonaccorsi;

- I Pescivendoli con presidente il Sig. Domenico Pidotella;

- I Pescatori (coloro che pescano il pesce e lo vendono direttamente senza intermediari), che nel 1991 si sono costituiti in Cooperativa, con presidente il sig. Biagio Riolo.

Il comitato si impegna a risolvere i problemi della pescheria, e il sig. Bonaccorsi sostiene che da quando l'Amministrazione Comunale ha spostato le linee degli autobus da via Garibaldi e da Piazza Duomo i commercianti hanno visto calare le entrate.

Continua dicendo che i clienti si limitano a fare la spesa perché la fermata dell'autobus ed i parcheggi sono troppo distanti e non si sentono di portare tanto peso.

Così il Comitato ha sentito la necessità di dialogare direttamente con l'Amministrazione anziché attraverso le Associazioni di Categoria.

Nel 2002 il comune di Catania aveva appaltato il rifacimento del basolato lavico di via Gisira e visto che i commercianti si sono rifiutati per paura di eventuali danni causati dalla chiusura della strada, sono stati annullati i lavori, causando un danno all'Amministrazione Comunale perché ha dovuto pagare i danni all'impresa appaltatrice. Mentre ciò non è avvenuto quando si sono realizzati i lavori nel 2005, tutt'ora in corso, perché il Comitato ha trovato un accordo comune sul riposizionamento dei commercianti che operavano nei luoghi dove attualmente si stanno svolgendo i lavori.

Successivamente si prevede di ritornare nella vecchia posizione a lavori ultimati.

Inoltre il Comitato ha trovato un accordo con l'impresa appaltatrice in modo che quando inizieranno i lavori nelle strade interne, questi si svolgeranno nel pomeriggio. Il Comitato ha dialogato con l'Amministrazione Comunale per superare i vari ostacoli che gradualmente si sono presentati.

Infatti ultimamente è stato proposto al comune di Catania di creare una corsia preferenziale per riportare gli autobus in via Garibaldi ed in Piazza Duomo.

Il sig. Salvatore Mirabella, titolare di una macelleria, interviene dicendo che anche se è evidente che c'è stato un calo delle vendite, i commercianti della Pescheria non temono i centri commerciali perché al mercato si trovano tutti i prodotti tipici per il **popolino** (come dice lui) a basso prezzo, mentre negli ipermercati ci sono alcuni prodotti a prezzi stracciati ed altri a prezzi normali, ed alla fine il consumatore si accorge di avere speso tanto acquistando anche prodotti inutili.

Il sig. Mirabella continua dicendo che i clienti della Pescheria principalmente sono gli abitanti della parte sud di Catania, anche se spesso si trovano tanti turisti che girano nelle strade interne per ammirare la bellezza del mercato così caratteristico ed unico.

Attualmente il Comitato si sta attrezzando ad affrontare il problema dell'igiene per poter essere in regola con gli adempimenti Comunitari.

Nel frattempo passa un motociclo fra i vari banconi d'esposizione dei commercianti di prodotti alimentari. Il sig Bonaccorsi ed il sig. Mirabella fanno notare che ciò avviene perché il sabato pomeriggio mancano i vigili urbani.

Pertanto attraverso il nostro giornale invitano l'amministrazione comunale a prolungare l'orario di vigilanza per il sabato dalle ore 15 alle ore 20.

Inoltre aggiungono che grazie al Comitato adesso i commercianti della Pescheria si stanno autodisciplinando curando di più la pulizia, (però guardando bene certe zone della Pescheria i commercianti non sempre si autodisciplinano).

Infine il sig. Mirabella dice che il Comitato si sta impegnando a far sì che tutti i commercianti della Pescheria indossino lo stesso abbigliamento.

La costituzione di questo Comitato è stata, per i commercianti della Pescheria, una grande crescita avendo superato gli individualismi e la diffidenza che spesso caratterizza noi catanesi, dimostrando che unendosi in una organizzazione democratica si possono ottenere risultati che è impossibile conseguire individualmente.

Magari il passo successivo potrebbe essere quello di coinvolgere nel Comitato anche alcuni rappresentanti dei clienti per ascoltare i loro problemi e le loro difficoltà e fare in modo che insieme si affronti tutto ciò venendo incontro ognuno alle necessità degli altri.

Paolo Parisi